

Foligno, eseguita l'autopsia sul corpo del bambino ucciso  
La zia ha effettuato il riconoscimento ufficiale: «Uno strazio»  
Il legale della famiglia: «È stato un maniaco, ha agito per vendetta»  
Gli inquirenti: «Meglio non fare ipotesi». Ieri, vertice a Todi

# Simone, cinque colpi di punteruolo

## Il mostro gli ha reciso la carotide, nessuna violenza sessuale

Ucciso da cinque colpi alla gola il piccolo Simone Allegretti non sarebbe stato sottoposto a violenza carnale, anche se non si escludono nei suoi confronti atti di libidine. Lo straziante rito del riconoscimento è toccato alla zia della vittima. Per l'avvocato di famiglia non ci sarebbe però nessun «mostro». Ieri sera a Todi vertice degli inquirenti, impartite precise disposizioni sull'attività investigativa.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
**FRANCO ARCUTI**

FOLIGNO. Simone Allegretti è stato ucciso con quattro o cinque colpi alla gola. Un punteruolo oppure un coltello? Uno dei colpi avrebbe reciso la carotide, procurandogli la morte per asfissia. Quando Simone era stato ucciso non è stato ancora accertato, ma molto probabilmente la sera stessa del giorno in cui è scomparso. Nel bosco di Scopoli l'assassino non avrebbe abbattuto la notte tra domenica e lunedì. Sul suo corpo non sono stati riscontrati segni evidenti di violenza carnale.



La dispeperazione appello... Ma se mi d'averlo in presenza di un mostro pronto a colpire ancora che ha lucidamente premeditato il delitto... L'autopsia dunque non ha potuto chiarire quante siano state le ferite. È stato subito dopo il rapimento, o pure dopo diverse ore. L'eccezione di questo paragrafo sarebbe utile agli inquirenti, soprattutto per definire meglio la figura dell'assassino e capire qu'è stato il suo comportamento. È certo comunque che chi ha commesso questo infame delitto è persona di un disordine di personalità. La conferma di ciò sarebbe data dall'analisi di un messaggio come ha sottolineato uno dei magistrati piugini che seguono le indagini. Le foto (Cardella) e dal non essere uno strumento non certo di uso comune. Per cui il mostro si è servito per scavare il suo tragico e lungo biglietto. Nel quale, tra l'altro, lanciava un

che un disperato appello... Una tesi che Picini... Ma se mi d'averlo in presenza di un mostro pronto a colpire ancora che ha lucidamente premeditato il delitto... Polizi e carabinieri di due giorni sono impegnati in un'indagine che caccia all'uomo, condotti però in molte tracce lasciate dall'assassino. Un'indagine non poche le forze dell'ordine nel loro lavoro di investigazione. In poche ore di interrogatorio sono state controllate abitazioni, autovetture. Gli inquirenti si mostrano ottimisti: quasi tutti non brancolano nella notte.

Oggi i funerali del piccolo Simone. Il padre ha cercato di uccidersi.

# La paura di Foligno. Una città prigioniera del maniaco

Foligno è prigioniera della paura. L'idea che un mostro assassino vaghi nelle strade terrorizza la popolazione. E gli investigatori, almeno per adesso, non sembrano aver piste da seguire. L'unica novità alla vigilia dei funerali del piccolo Simone la porta l'avvocato della famiglia Allegretti. Ma quale mostro è stata una vendetta. Poi nega tutto. Ma intanto il papa di Simone ha cercato di togliersi la vita.

DAL NOSTRO INVIATO  
**FRANCESCO RONGIONE**

FOLIGNO. L'idea di un mostro assassino vaghi nelle strade terrorizza la popolazione. E gli investigatori, almeno per adesso, non sembrano aver piste da seguire. L'unica novità alla vigilia dei funerali del piccolo Simone la porta l'avvocato della famiglia Allegretti. Ma quale mostro è stata una vendetta. Poi nega tutto. Ma intanto il papa di Simone ha cercato di togliersi la vita.

Opel station wagon di colore scuro, perché si dice il mostro viaggiava in un'auto di questo tipo. Come per questo caso, il padre di Simone è stato ucciso. Il commissario Pugliese è nell'assassinio. È stato anche per negare la più tragica delle verità. Il foglietto che il mostro ha lasciato nella Opel è stato analizzato e si è scoperto che si riferisce a un'auto di colore scuro, ma anche a un'auto di colore scuro. Ma questo è un dettaglio che non ha ancora portato a nuove scoperte.



La dispeperazione della nonna e del parroco di Macerata Don Luigi Filippo dopo il ritrovamento del corpo del piccolo Simone. A lato la madre del bambino in una foto di qualche giorno fa prima della tragedia.

# Mancava da casa da sabato scorso. Il cadavere trovato da un pastore

## Giovane romana strangolata in Abruzzo vicino all'autostrada

Misterioso delitto non lontano dall'uscita della A1 per Carsoli. Una ragazza, Alessandra Vendittelli, 25 anni di Albano (Roma) è stata trovata morta. Strangolata, scimmia (ma dai primi accertamenti sembra non abbia subito violenza carnale). Rinvenuta a Pontedassio (Imperia) il cadavere di Claretta Giorgi. In questo caso non c'è violenza omicida. Pare che la ragazza sia morta di stenti.

NOSTRO SERVIZIO

MILANO. Laura Lampugnani è una ragazza di 21 anni di Legnano (Varese) che è scomparsa da casa da sabato scorso. Il cadavere è stato trovato da un pastore in un bosco vicino all'autostrada. La ragazza è stata trovata strangolata. Le indagini sono in corso.

che sarebbe stato di ritorno... Laura Lampugnani è una ragazza di 21 anni di Legnano (Varese) che è scomparsa da casa da sabato scorso. Il cadavere è stato trovato da un pastore in un bosco vicino all'autostrada. La ragazza è stata trovata strangolata. Le indagini sono in corso.

# La ragazza di Legnano (Varese) sarebbe stata rapita e violentata

## Trovata assassinata in un bosco studentessa scomparsa da lunedì

La spinta due giorni fa sulla strada per andare a scuola a Legnano, vicino a Varese. L'hanno trovata morta di sera abbandonata in un bosco, violentata e uccisa. Così è morta Laura Lampugnani, 21 anni. Per due giorni i genitori hanno sperato che si trattasse di un colpo di testa. Ora si sa che era un uomo con un'auto blu che qualche testimone dice di aver visto attorno all'uscita dell'autostrada.

Laura Lampugnani

MILANO. Laura Lampugnani è una ragazza di 21 anni di Legnano (Varese) che è scomparsa da casa da sabato scorso. Il cadavere è stato trovato da un pastore in un bosco vicino all'autostrada. La ragazza è stata trovata strangolata. Le indagini sono in corso.

Paola Rizzini è una ragazza di 21 anni di Legnano (Varese) che è scomparsa da casa da sabato scorso. Il cadavere è stato trovato da un pastore in un bosco vicino all'autostrada. La ragazza è stata trovata strangolata. Le indagini sono in corso.

Paola Rizzini

Paola Rizzini è una ragazza di 21 anni di Legnano (Varese) che è scomparsa da casa da sabato scorso. Il cadavere è stato trovato da un pastore in un bosco vicino all'autostrada. La ragazza è stata trovata strangolata. Le indagini sono in corso.

Una veduta del Vesuvio. Napoli, falso allarme terremoto. «Il Vesuvio torna attivo». Un comunicato letto male semina il panico. Un dispaccio dell'osservatorio vesuviano letto male ha scatenato ieri pomeriggio a Napoli la psicosi del terremoto e dell'eruzione vulcanica. Alle 17.39 negozi chiusi gente per strada in attesa del terremoto annunciato. Naturalmente non è successo nulla. Migliaia di telefonate hanno ingolfato i centrali dei Vigili del Fuoco dell'osservatorio vesuviano dei giornali della Questura e della Prefettura.

DAL NOSTRO INVIATO  
**VITO FAENZA**

NAPOLI. Un falso comunicato letto male ha scatenato ieri pomeriggio a Napoli la psicosi del terremoto e dell'eruzione vulcanica. Alle 17.39 negozi chiusi gente per strada in attesa del terremoto annunciato. Naturalmente non è successo nulla. Migliaia di telefonate hanno ingolfato i centrali dei Vigili del Fuoco dell'osservatorio vesuviano dei giornali della Questura e della Prefettura.

Un dispaccio dell'osservatorio vesuviano letto male ha scatenato ieri pomeriggio a Napoli la psicosi del terremoto e dell'eruzione vulcanica. Alle 17.39 negozi chiusi gente per strada in attesa del terremoto annunciato. Naturalmente non è successo nulla. Migliaia di telefonate hanno ingolfato i centrali dei Vigili del Fuoco dell'osservatorio vesuviano dei giornali della Questura e della Prefettura.

Un dispaccio dell'osservatorio vesuviano letto male ha scatenato ieri pomeriggio a Napoli la psicosi del terremoto e dell'eruzione vulcanica. Alle 17.39 negozi chiusi gente per strada in attesa del terremoto annunciato. Naturalmente non è successo nulla. Migliaia di telefonate hanno ingolfato i centrali dei Vigili del Fuoco dell'osservatorio vesuviano dei giornali della Questura e della Prefettura.

Un dispaccio dell'osservatorio vesuviano letto male ha scatenato ieri pomeriggio a Napoli la psicosi del terremoto e dell'eruzione vulcanica. Alle 17.39 negozi chiusi gente per strada in attesa del terremoto annunciato. Naturalmente non è successo nulla. Migliaia di telefonate hanno ingolfato i centrali dei Vigili del Fuoco dell'osservatorio vesuviano dei giornali della Questura e della Prefettura.

Un dispaccio dell'osservatorio vesuviano letto male ha scatenato ieri pomeriggio a Napoli la psicosi del terremoto e dell'eruzione vulcanica. Alle 17.39 negozi chiusi gente per strada in attesa del terremoto annunciato. Naturalmente non è successo nulla. Migliaia di telefonate hanno ingolfato i centrali dei Vigili del Fuoco dell'osservatorio vesuviano dei giornali della Questura e della Prefettura.

Un dispaccio dell'osservatorio vesuviano letto male ha scatenato ieri pomeriggio a Napoli la psicosi del terremoto e dell'eruzione vulcanica. Alle 17.39 negozi chiusi gente per strada in attesa del terremoto annunciato. Naturalmente non è successo nulla. Migliaia di telefonate hanno ingolfato i centrali dei Vigili del Fuoco dell'osservatorio vesuviano dei giornali della Questura e della Prefettura.

Un dispaccio dell'osservatorio vesuviano letto male ha scatenato ieri pomeriggio a Napoli la psicosi del terremoto e dell'eruzione vulcanica. Alle 17.39 negozi chiusi gente per strada in attesa del terremoto annunciato. Naturalmente non è successo nulla. Migliaia di telefonate hanno ingolfato i centrali dei Vigili del Fuoco dell'osservatorio vesuviano dei giornali della Questura e della Prefettura.

Un dispaccio dell'osservatorio vesuviano letto male ha scatenato ieri pomeriggio a Napoli la psicosi del terremoto e dell'eruzione vulcanica. Alle 17.39 negozi chiusi gente per strada in attesa del terremoto annunciato. Naturalmente non è successo nulla. Migliaia di telefonate hanno ingolfato i centrali dei Vigili del Fuoco dell'osservatorio vesuviano dei giornali della Questura e della Prefettura.

Un dispaccio dell'osservatorio vesuviano letto male ha scatenato ieri pomeriggio a Napoli la psicosi del terremoto e dell'eruzione vulcanica. Alle 17.39 negozi chiusi gente per strada in attesa del terremoto annunciato. Naturalmente non è successo nulla. Migliaia di telefonate hanno ingolfato i centrali dei Vigili del Fuoco dell'osservatorio vesuviano dei giornali della Questura e della Prefettura.